

**PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA**

**Adorazione Eucaristica notturna**

**1 giugno 2013**

**Credo nello Spirito Santo**  
**La guida sicura della Chiesa e di ogni cristiano**

**CANTO: SYMBOLUM '77**

Tu sei la mia vita, altro io non ho.  
Tu sei la mia strada, la mia verità.  
Nella tua parola io camminerò,  
finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai.  
non avrò paura sai, se Tu sei con me:  
io Ti prego: resta con me!

Credo in Te, Signore, nato da Maria,  
figlio eterno e santo, uomo come noi.  
Morto per amore, vivo in mezzo a noi:  
una cosa sola con il Padre e con i Tuoi,  
fino a quando, io lo so, Tu ritornerai  
per aprirci il regno di Dio.

**G** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**T Amen. Gloria a te, Signore Gesù.**

**CANTO PER L'ESPOSIZIONE EUCHARISTICA: PANE DEL CIELO**

**Pane del Cielo / sei Tu, Gesù,  
via d'amore / Tu ci fai come Te.**

No, non è rimasta fredda la terra:  
Tu sei rimasto con noi  
per nutrirci di Te  
Pane di vita;  
ed infiammare col tuo amore  
tutta l'umanità.

Si, il Cielo è qui su questa terra:  
Tu sei rimasto con noi  
ma ci porti con Te  
nella tua casa  
dove vivremo insieme a Te  
tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:  
Tu sei rimasto con noi.  
E chi vive di Te  
vive per sempre.  
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,  
Dio in mezzo a noi.

**Sia lodato e ringraziato ogni momento  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo**

*Il SS.mo e divinissimo Sacramento  
come era nel principio ora e sempre nei secoli..*

Tutti O Santo divino Spirito, amore eterno del Padre e del Figlio, io ti adoro, ti ringrazio, ti amo e ti domando perdono per tutte le volte che ti ho contristato in me e nel prossimo. A te, Spirito di Verità, consacro la mente, la fantasia, la memoria: illuminami. Che io conosca Gesù Cristo Maestro e comprenda il suo Vangelo e la dottrina della Chiesa. Accresci in me il dono della sapienza, della scienza, dell'intelletto, del consiglio. A te, Spirito santificatore, consacro la mia volontà: guidami nei tuoi voleri, sostienimi nell'osservanza dei comandamenti, nel compimento dei miei doveri. Concedimi il dono della forza e il santo timor di Dio. A te, Spirito vivificatore, consacro il mio cuore: custodisci e accresci in me la vita divina. Concedimi il dono della pietà. Amen! (Beato Giacomo Alberione)

**Alcuni minuti di silenziosa riflessione e preghiera personale**

**Primo momento: in ascolto di Gesù-Verità**

**Dagli Atti degli Apostoli (2,1-14.22-24)**

<sup>1</sup>Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. <sup>2</sup>Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. <sup>3</sup>Apparvero loro lingue come di fuoco, che

si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, <sup>4</sup>e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

<sup>5</sup>Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. <sup>6</sup>A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. <sup>7</sup>Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: "Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? <sup>8</sup>E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? <sup>9</sup>Siamo Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, <sup>10</sup>della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, <sup>11</sup>Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio". <sup>12</sup>Tutti erano stupefatti e perplessi, e si chiedevano l'un l'altro: "Che cosa significa questo?". <sup>13</sup>Altri invece li deridevano e dicevano: "Si sono ubriacati di vino dolce".

<sup>14</sup>Allora Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò a loro così: "Uomini di Giudea, e voi tutti abitanti di Gerusalemme, vi sia noto questo e fate attenzione alle mie parole. <sup>22</sup>Gesù di Nàzaret - uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene -, <sup>23</sup>consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. <sup>24</sup>Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere".

Parola di Dio

### **Dal Salmo 47 (vv. 2-9) - a cori alterni**

<sup>2</sup> Dio, con i nostri orecchi abbiamo udito,  
i nostri padri ci hanno raccontato  
l'opera che hai compiuto ai loro giorni, nei  
tempi antichi.

<sup>3</sup> Tu, per piantarli, con la tua mano hai  
sradicato le genti,  
per farli prosperare hai distrutto i popoli.

<sup>4</sup> Non con la spada, infatti, conquistarono  
la terra,  
né fu il loro braccio a salvarli;  
ma la tua destra e il tuo braccio e la luce  
del tuo volto,  
perché tu li amavi.

5 Sei tu il mio re, Dio mio,  
che decidi vittorie per Giacobbe.

6 Per te abbiamo respinto i nostri avversari,  
nel tuo nome abbiamo annientato i nostri aggressori.

7 Nel mio arco infatti non ho confidato,  
la mia spada non mi ha salvato,  
8 ma tu ci hai salvati dai nostri avversari,  
hai confuso i nostri nemici.

9 In Dio ci gloriamo ogni giorno  
e lodiamo per sempre il tuo nome

### **Alcuni minuti di silenziosa riflessione-preghiera personale,**

#### **CANTO: VIENI SPIRITO D'AMORE**

**VIENI, VIENI, SPIRITO D'AMORE  
AD INSEGNAR LE COSE DI DIO  
VIENI, VIENI, SPIRITO DI PACE  
A SUGGERIR LE COSE  
CHE LUI HA DETTO A NOI.**

Noi ti invochiamo Spirito di Cristo  
vieni tu dentro di noi  
Cambia i nostri occhi  
fà che noi vediamo la bontà di Dio per noi.

Vieni, o Spirito dai quattro venti  
e soffia su chi non ha vita.  
Vieni, o Spirito e soffia su di noi,  
perché anche noi riviviamo.

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare,  
insegnaci a lodare Iddio.  
Insegnaci a pregare, insegnaci la via,  
insegnaci tu l'unità.

ORA IN SILENZIO APPROFONDIAMO IL TEMA PROPOSTO PER QUESTO MESE:

Lo Spirito Santo è l'onnipotenza dell'amore con cui Dio attua il suo progetto sul mondo: produce le cose, dà la vita, suscita i profeti, giustifica i peccatori, fa risorgere i morti. E' intervenuto come vento e lingue di fuoco sugli apostoli per tirarli fuori dalla paura e delusione del dopo Gesù. Hanno avuto bisogno di un bagno di Spirito santo per essere rigenerati e trovare fiducia e coraggio così da farsi capire da tutti e ricostruire la comunione e l'unità dei popoli. Nelle varie lingue lo Spirito li porta ad annunciare le grandi opere di Dio. Anche oggi, come allora, non servono prediche dotte, ma testimonianze credibili dell'opera di Dio in noi. Pietro interviene nel suo primo discorso, lui semplice pescatore illetterato, per annunciare che Dio ha risuscitato Gesù, suo figlio, dato all'umanità come dono di salvezza e d'amore.

Ciò che è avvenuto agli apostoli in modo forte e diretto si realizza con più gradualità anche nella nostra vita quotidiana. Forse non ci facciamo caso, ma lo Spirito ci guida e ci orienta continuamente verso il bene e l'amore, obiettivi centrali del nostro esistere.

Sin da quando siamo venuti al mondo abbiamo potuto usufruire di due braccia che ci hanno accarezzato, di due labbra che ci hanno baciato per farci sentire in concreto tutto l'amore del Padre celeste: fu il primo soffio dello Spirito. Attraverso il Battesimo abbiamo poi ricevuto un altro soffio dello Spirito e siamo stati inseriti nella Chiesa, la comunità dei credenti in Cristo, per crescere non isolati, ma in una comunità parrocchiale. Con la Cresima più tardi siamo stati fortificati ancora dallo Spirito per sostenere come buoni soldati di Cristo il combattimento e la testimonianza della fede nel mondo in cui viviamo. Attraverso gli altri sacramenti e in particolare l'Eucaristia e la Riconciliazione lo Spirito continua a plasmarci con il suo soffio di vita perché facciamo esperienza concreta dell'amore misericordioso e fedele del Padre in Gesù e lo possiamo diffondere all'umanità che ci circonda.

Secondo s. Paolo poi lo Spirito ci impegna con un dono particolare per l'utilità comune, ossia ognuno di noi è chiamato a contribuire con le proprie possibilità e talenti all'edificazione del regno di Cristo sulla terra. Anche tu sei costituito profeta e annunciatore della buona novella di Gesù redentore e salvatore dell'umanità. Nessuno può prendere il tuo posto... Spesso si sente la lamentela circa il male, la sofferenza e il dolore che ci sono nel mondo. Ebbene qualcuno è riuscito a far arrivare la lamentela a Dio nei termini seguenti: ma insomma Dio non vedi che non c'è più religione, non vedi come sono trattati i bambini, non vedi che si muore ancora di fame. Perché non fai niente, resti nascosto e non intervieni?

La risposta di Dio non si fece attendere: ma come, non vedi, non vedi che cosa ho fatto? Ho fatto la cosa più bella, necessaria ed importante! Ho fatto te!

### **Domande per la riflessione personale o in coppia**

1. Come la nostra famiglia si lascia guidare dallo Spirito Santo?
2. Nella nostra esperienza familiare sappiamo pregare lo Spirito Santo?
3. Attraverso la nostra vita personale, familiare e comunitaria come testimoniamo agli altri l'opera di Dio in noi?

PROSEGUIAMO LA NOSTRA MEDITAZIONE SILENZIOSA AIUTANDOCI ANCHE CON L'OMELIA CHE PAPA FRANCESCO HA TENUTO DOMENICA 19 MAGGIO IN OCCASIONE DELLA SOLENNITA' DI PENTECOSTE:

*Cari fratelli e sorelle,*

in questo giorno noi contempliamo e riviviamo nella liturgia l'effusione dello Spirito Santo operata da Cristo risorto sulla sua Chiesa; un evento di grazia che ha riempito il cenacolo di Gerusalemme per espandersi nel mondo intero.

Ma che cosa avvenne in quel giorno così lontano da noi, eppure così vicino da raggiungere l'intimo del nostro cuore? San Luca ci offre la risposta nel brano degli *Atti degli Apostoli* che abbiamo ascoltato. L'evangelista ci riporta a Gerusalemme, al piano superiore della casa nella quale sono riuniti gli Apostoli. Il primo elemento che attira la nostra attenzione è il fragore che improvviso viene dal cielo, «quasi un vento che si abbatte impetuoso» e riempie la casa; poi le «lingue come di fuoco» che si dividevano e si posavano su ciascuno degli Apostoli. Fragore e lingue infuocate sono segni precisi e concreti che toccano gli Apostoli, non solo esteriormente, ma anche nel loro intimo: nella mente e nel cuore. La conseguenza è che «tutti furono colmati di Spirito Santo», il quale sprigiona il suo dinamismo irresistibile, con esiti sorprendenti: «Cominciarono a parlare in altre lingue nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi». Si apre allora davanti a noi un quadro del tutto inatteso: una grande folla si raduna ed è piena di meraviglia perché ciascuno sente parlare gli Apostoli nella propria lingua. Tutti fanno un'esperienza nuova, mai accaduta prima: «Li udiamo parlare nelle nostre lingue». E di che cosa parlano? «Delle grandi opere di Dio».

Alla luce di questo brano degli *Atti*, vorrei riflettere su tre parole legate all'azione dello Spirito: **novità, armonia, missione**.

1. La **novità** ci fa sempre un po' di paura, perché ci sentiamo più sicuri se abbiamo tutto sotto controllo, se siamo noi a costruire, a programmare, a progettare la nostra vita secondo i nostri schemi, le nostre sicurezze, i nostri gusti. E questo avviene anche con Dio. Spesso lo seguiamo, lo accogliamo, ma fino ad un certo punto; ci è difficile abbandonarci a Lui con piena fiducia, lasciando che sia lo Spirito Santo l'anima, la guida della nostra vita, in tutte le scelte; abbiamo paura che Dio ci faccia percorrere strade nuove, ci faccia uscire dal nostro orizzonte spesso limitato, chiuso, egoista, per aprirci ai suoi orizzonti. Ma, in tutta la storia della salvezza, quando Dio si rivela porta novità - Dio porta sempre novità -, trasforma e chiede di fidarsi totalmente di Lui: Noè costruisce un'arca deriso da tutti e si salva; Abramo lascia la sua terra con in mano solo una promessa; Mosè affronta la potenza del faraone e guida il popolo verso la libertà; gli Apostoli, timorosi e chiusi nel cenacolo, escono con coraggio per annunciare il Vangelo. Non è la novità per la novità, la ricerca del nuovo per superare la noia, come avviene spesso nel nostro tempo. La novità che Dio porta nella nostra vita è ciò che veramente ci realizza, ciò che ci dona la vera gioia, la vera serenità, perché Dio ci ama e vuole solo il nostro bene. Domandiamoci oggi: siamo aperti alle "sorpresa di Dio"? O ci chiudiamo, con paura, alla novità dello Spirito Santo? Siamo coraggiosi per andare per le nuove strade che la novità di Dio ci offre o ci difendiamo, chiusi in strutture caduche che hanno perso la capacità di accoglienza? Ci farà bene farci queste domande durante tutta la giornata.

2. Un secondo pensiero: lo Spirito Santo, apparentemente, sembra creare disordine nella Chiesa, perché porta la diversità dei carismi, dei doni; ma tutto questo invece, sotto la sua azione, è una grande ricchezza, perché lo Spirito Santo è lo Spirito di unità, che non

significa uniformità, ma ricondurre il tutto **all'armonia**. Nella Chiesa l'armonia la fa lo Spirito Santo. Uno dei Padri della Chiesa ha un'espressione che mi piace tanto: lo Spirito Santo "*ipse harmonia est*". Lui è proprio l'armonia. Solo Lui può suscitare la diversità, la pluralità, la molteplicità e, nello stesso tempo, operare l'unità. Anche qui, quando siamo noi a voler fare la diversità e ci chiudiamo nei nostri particolarismi, nei nostri esclusivismi, portiamo la divisione; e quando siamo noi a voler fare l'unità secondo i nostri disegni umani, finiamo per portare l'uniformità, l'omologazione. Se invece ci lasciamo guidare dallo Spirito, la ricchezza, la varietà, la diversità non diventano mai conflitto, perché Egli ci spinge a vivere la varietà nella comunione della Chiesa. Il camminare insieme nella Chiesa, guidati dai Pastori, che hanno uno speciale carisma e ministero, è segno dell'azione dello Spirito Santo; l'ecclesialità è una caratteristica fondamentale per ogni cristiano, per ogni comunità, per ogni movimento. E' la Chiesa che mi porta Cristo e mi porta a Cristo; i cammini paralleli sono tanto pericolosi! Quando ci si avventura andando oltre (*proagon*) la dottrina e la Comunità ecclesiale - dice l'Apostolo Giovanni nella sua Seconda Lettera - e non si rimane in esse, non si è uniti al Dio di Gesù Cristo (cfr 2Gv v. 9). Chiediamoci allora: sono aperto all'armonia dello Spirito Santo, superando ogni esclusivismo? Mi faccio guidare da Lui vivendo nella Chiesa e con la Chiesa?

3. L'ultimo punto. I teologi antichi dicevano: l'anima è una specie di barca a vela, lo Spirito Santo è il vento che soffia nella vela per farla andare avanti, gli impulsi e le spinte del vento sono i doni dello Spirito. Senza la sua spinta, senza la sua grazia, noi non andiamo avanti. Lo Spirito Santo ci fa entrare nel mistero del Dio vivente e ci salva dal pericolo di una Chiesa gnostica e di una Chiesa autoreferenziale, chiusa nel suo recinto; ci spinge ad aprire le porte per uscire, per annunciare e testimoniare la vita buona del Vangelo, per comunicare la gioia della fede, dell'incontro con Cristo. Lo Spirito Santo è l'anima della **missione**. Quanto avvenuto a Gerusalemme quasi duemila anni fa non è un fatto lontano da noi, è un fatto che ci raggiunge, che si fa esperienza viva in ciascuno di noi. La Pentecoste del cenacolo di Gerusalemme è l'inizio, un inizio che si prolunga. Lo Spirito Santo è il dono per eccellenza di Cristo risorto ai suoi Apostoli, ma Egli vuole che giunga a tutti. Gesù, come abbiamo ascoltato nel Vangelo, dice: «lo pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre» (Gv 14,16). E' lo Spirito Paràclito, il «Consolatore», che dà il coraggio di percorrere le strade del mondo portando il Vangelo! Lo Spirito Santo ci fa vedere l'orizzonte e ci spinge fino alle periferie esistenziali per annunciare la vita di Gesù Cristo. Chiediamoci se abbiamo la tendenza di chiuderci in noi stessi, nel nostro gruppo, o se lasciamo che lo Spirito Santo ci apra alla missione. **Ricordiamo oggi queste tre parole: novità, armonia, missione.**

La liturgia di oggi è una grande preghiera che la Chiesa con Gesù eleva al Padre, perché rinnovi l'effusione dello Spirito Santo. Ciascuno di noi, ogni gruppo, ogni movimento, nell'armonia della Chiesa, si rivolga al Padre per chiedere questo dono. Anche oggi, come al suo nascere, insieme con Maria la Chiesa invoca: «*Veni Sancte Spiritus!* - Vieni, Spirito Santo, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore!». Amen.

### **CANTO: SPIRITO DI DIO**

Spirito di Dio scendi su di noi.  
Spirito di Dio scendi su di noi.  
Fondici, plasmaci, riempici, usaci.  
Spirito di Dio scendi su di noi.

Spirito di Dio scendi su di me (2v.)  
Fondimi, plasmami, riempimi, usami.  
Spirito di Dio scendi su di me.

**Guida:** "Tutti furono pieni di Spirito Santo".

Lo Spirito è il dono promesso dai profeti nel tempo messianico ed è il dono che Gesù promette agli Apostoli dopo la sua glorificazione. Esso viene comunicato da Dio come realtà interiore, capace di modificare i cuori dei credenti e di renderli recettivi al suo amore. La Pentecoste è un evento straordinario di grazia, di trasformazione, di rinnovamento della persona e della storia.

Lo Spirito ricolma la Vergine e i presenti nel Cenacolo della pienezza dei suoi doni. Maria è pronta ad accogliere lo Spirito Santo ed aiuta gli Apostoli a rendersi anch'essi pronti e docili alla sua azione. Maria fa da tramite ed esplicita verso gli Apostoli l'azione dello Spirito Santo. Nella Chiesa nascente lei interviene in modo discreto e silenzioso, ma il suo influsso è profondo ed efficace.

Con la preghiera dialogata disponiamoci, come Maria, ad accogliere lo Spirito Santo.

**Cel.** Spirito Santo, che copristi con la tua ombra la Vergine Maria, perché divenisse Madre del Figlio di Dio, prepara anche in noi una dimora purificata per lui.

**Tutti** – Noi siamo la tua Chiesa, Signore; riempi i nostri cuori del tuo Spirito.

**Cel.** Spirito Santo, santificatore, per la tua azione, Gesù cresceva in sapienza e grazia; tu scendesti su di lui come colomba nel giorno del Battesimo, affinché fosse consacrato testimone del Padre.

**Tutti** – Noi siamo la tua Chiesa. Signore: donaci il tuo Spirito di santità e di grazia.

**Cel.** Spirito Santo, Difensore, tu sei disceso sugli Apostoli in forma di lingue di fuoco e hai parlato in loro quando essi resero testimonianza alla risurrezione di Cristo.

**Tutti** – Noi siamo la tua Chiesa, Signore; il tuo Spirito ci renda testimoni del tuo amore.

**Cel.** Spirito Consolatore, per te noi siamo nati alla vita di figli di Dio; tu fa' di noi templi vivi della tua presenza e intercedi per noi presso il Padre.

**Tutti** – Noi siamo la tua Chiesa, Signore, donaci il Santo Spirito dell'unità e della pace.

**Cel.** Spirito Santo, vivificatore, per te il corpo della Chiesa, è animato, diretto e santificato: tu abiti in ciascuno dei suoi membri per rendere un giorno la vita ai nostri corpi mortali.

**Tutti** – Noi siamo tua Chiesa, Signore, il tuo Spirito ci conduca alla dimora della pace senza fine. Amen.

**Preghiamo insieme:** «O Vergine candidissima, augusta Regina dei Martiri, stella del mattino, sicuro rifugio dei peccatori, rallegrati per i giorni in cui sedesti Maestra, conforto e Madre degli Apostoli nel Cenacolo, per invocare, ed accogliere il divin Paraclito, lo Spirito con i sette doni, Amore del Padre e del Figlio, rinnovatore degli Apostoli.

Per la tua stessa onnipotenza supplichevole, per quelle tue umili e irresistibili preghiere che commuovono sempre il cuore di Dio, ottienimi la grazia di comprendere il valore delle anime, che Gesù Cristo riscattò dall'inferno col suo preziosissimo Sangue.

Possa ognuno di noi entusiasmarsi per la bellezza dell'apostolato cristiano; la carità di Cristo ci sospinga. ci commuovano le miserie spirituali della povera umanità.

**Alcuni minuti di silenziosa riflessione-preghiera personale,**



**RECITIAMO ORA UNA DECINA DEL SANTO ROSARIO**

**Nel terzo mistero della gloria contempliamo Gesù che invia lo Spirito Santo su Maria e sugli apostoli radunati nel cenacolo.**

Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano

tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi.

(At 2,1-4)

***Ecco che, ancora una volta, lo Spirito Santo è protagonista: per opera sua Maria Vergine ha concepito Gesù e, adesso che il Cristo è risorto, scende sugli apostoli e su Maria per illuminarli e per cambiarli profondamente.***

***Entriamo nel cenacolo con Maria e preghiamo con lei, accanto a lei: chiediamo al Padre di inviare ancora lo Spirito Santo per cambiare anche noi, per rinnovarci, per trasformarci e a divenire, così artefici e beneficiari di quella pace, di cui Maria è proclamata indiscussa Regina.***

**Padre nostro... 10 Ave Maria... Gloria (Cantato)**

**Alcuni minuti di silenziosa riflessione-preghiera personale,**

**Preghiera allo Spirito Santo di S. Bernardo \***

- Spirito Santo, anima dell'anima mia,  
in te solo posso esclamare: Abbà, Padre.  
Sei tu, o Spirito di Dio, che mi rendi capace di chiedere  
e mi suggerisci che cosa chiedere.
- Spirito d'amore, suscita in me il desiderio  
di camminare con Dio: solo tu lo puoi suscitare.
- Spirito di santità, tu scruti le profondità dell'anima nella quale abiti,  
e non sopporti in lei neppure le minime imperfezioni:  
bruciale in me, tutte, con il fuoco del tuo amore.
- Spirito dolce e soave, orienta sempre più  
la mia volontà verso la tua, perchè la possa conoscere chiaramente,  
amare ardentemente e compiere efficacemente. Amen!

**CANTO FINALE: SALVE REGINA (GEN)**

Salve Regina, Madre di misericordia.  
Vita, dolcezza, speranza nostra  
salve! Salve Regina! (2 v.)

A Te ricorriamo, esuli figli di Eva.  
A Te sospiriamo, piangenti  
in questa valle di lacrime.  
Avvocata nostra,  
volgi a noi gli occhi tuoi,  
mostraci dopo questo esilio,  
il frutto del tuo seno, Gesù.

Salve Regina, Madre di misericordia.  
O clemente, o pia,  
o dolce Vergine, Maria,  
Salve Regina!  
Salve Regina! Salve! Salve!